

# Il report di Veneto Agricoltura Il boom del Prosecco parte dalle uve: si impennano i prezzi



**Oro verde** I vigneti del Prosecco Docg Conegliano-Valdobbiadene

**TREVISO** Si tratti o meno di una «bolla» che prima o poi si sgonfierà, è la Glera a trainare il gruppo delle uve venete le quali, nei calcoli dell'agenzia regionale Veneto Agricoltura sulla base dei dati delle Camere di commercio, fissano a +5,5% l'incremento medio dei prezzi del prodotto.

La dinamica più vigorosa, nelle tre province principali di Verona, Padova e Treviso, è stata espressa da quest'ultimo territorio, con un incremento dell'8,7%, determinato sostanzialmente dalle performance della varietà di Glera, cioè l'uva utilizzata per produrre il Prosecco.

In questo segmento vanno segnalati aumenti di picco per il Prosecco Doc (+15,4%) e per il Conegliano-Valdobbiadene Docg (+9,1%), i quali contribuiscono a fissare il prezzo medio delle uve trevigiane a 0,83 euro al chilogrammo. Significative sono anche le crescite registrate dalle quotazioni delle uve complementari utilizzate per il taglio con Prosecco Doc (+29%) e delle rosse comuni, Merlot e Malbeck (+20%).

In provincia di Padova l'aumento medio è stato di 8 punti (0,53 euro/kg), anche qui con un balzo sorprendente per la Glera (+20%) e, su percentuali simili, per il Serprino Doc, un vitigno riconducibile alla famiglia dei prosecchi.

Minima, invece, la crescita dei prezzi nel Veronese (+0,3%), i quali si assestano a un valore medio di 0,69 euro/kg. Le accelerazioni più marcate in terra scaligera sono state registrate dalle uve Valdadige Doc (+12,5%), Chardonnay e Pinot Bianco (+6,3%) e Lugana Doc (+2,8%). Flessioni invece sono ascrivibili a Bardolino (-6,6%), Amarone (-2,3%), Custoza (-4,7%) e Soave (-2,8%).

I dati quantitativi finali della vendemmia 2016, saranno diramati nel corso del tradizionale incontro promosso da Regione, Veneto Agricoltura e Avepa a Lonigo, quest'anno fissato per il 22 dicembre.

**G.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

